

<b>Argomenti</b>	<a href="#">Home &gt; Politica</a>
<a href="#">Bandi e Avvisi</a>	
<a href="#">Politica</a>	
<a href="#">Cronaca</a>	
<a href="#">Sport</a>	
<a href="#">Economia</a>	
<a href="#">Cultura</a>	
<a href="#">Lavoro</a>	
<a href="#">Università</a>	
<a href="#">Giornalismo e Università</a>	
<a href="#">Spettacoli</a>	
<a href="#">Lotto e giochi</a>	
<a href="#">Oroscopo</a>	
<a href="#">La redazione</a>	
<a href="#">Informazione</a>	
<a href="#">Cerca nel sito</a>	

## "Comportamento poco responsabile"

### **I sindacati per gli informatori scientifici sui farmaci attaccano la Lo Moro sulla mancata attuazione di un protocollo d'intesa**

CATANZARO. In una nota a firma del segretario nazionale aggiunto, Angelo Vitale, il Sindacato dei lavoratori dell'industria farmaceutica (Sif cobas) sottolinea "i ritardi dell'assessorato regionale alla Salute nel rendere operativa la delibera di Giunta del 29 giugno scorso con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa per la regolamentazione dell'informazione scientifica sui farmaci", esprimendo, al contempo, "grande disappunto per il comportamento poco responsabile di chi ha il compito di gestire la sanità in Calabria". "Il protocollo approvato dalle associazioni culturali degli informatori scientifici del farmaco e da Cgil, Cisl e Uil e condiviso da Sif cobas, e quindi da tutte le rappresentanze degli informatori, fatto mai avvenuto in precedenza, non è gradito a talune industrie, che, oltre a produrre forti pressioni sull'Assessorato alla Salute, sta raccogliendo attraverso dipendenti, forse non sufficientemente indipendenti, firme di protesta da esibire a conforto delle loro posizioni. In buona sostanza si vuole contrapporre alle posizioni espresse dalle parti sociali e dalle associazioni culturali le posizioni di chi ha interesse a che la spesa farmaceutica aumenti indipendentemente dalle reali esigenze di salute dei cittadini e delle risorse disponibili. A questo punto è necessario che l'Assessore alla Salute dica chiaramente da quale parte sta e, più esattamente, se intende applicare gli strumenti di contenimento della spesa farmaceutica identificati insieme alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni culturali degli informatori scientifici oppure se intende assecondare le pressioni ricevute da talune industrie che intendono incrementare le vendite dei farmaci in Calabria". "È necessario inoltre - sostiene ancora il sindacato Sif cobas che l'assessore chiarisca perché alcune Asl hanno avviato la distribuzione dei farmaci agli assistiti attraverso gli ospedali invece che presso le farmacie private sotto casa o nel loro comune, creando gravi disagi agli ammalati e alle loro famiglie, senza produrre alcun risparmio documentabile e violando accordi vigenti sottoscritti dal suo predecessore e dalle organizzazioni sindacali e dalle categorie, che hanno prodotto un risparmio di 27 milioni di euro ed un migliore servizio all'utenza. L'Assessore alla Sanità e la Giunta regionale hanno la responsabilità dell'assistenza farmaceutica e dei posti di lavoro di quanti operano nel settore, entrambi messi in discussione da scelte politiche azzardate e da industrie che usano l'occupazione come merce di scambio nei riguardi di governi che intendono ricondurre la vendita dei

- ### Province
- CATANZARO
  - COSENZA
  - CROTONE
  - REGGIO CALABRIA
  - VIBO VALENTIA

[Scarica il giornale cartaceo in pdf](#)



### Città Calabria

Lo shopping garantito e selezionato per te dal **Giornale di Calabria**

-  [CENTRO COMMERCIALE](#)
-  [TURISMO](#)



### Ultima ora

**19:39** [Aqqato a Cutro, commerciante freddato a colpi di fucile](#)

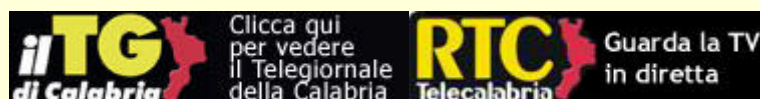
[Latitante arrestato dalla Gdf in Germania](#)

Cerca

Quale di questi problemi deve affrontare prioritariamente il nuovo presidente della Regione, Loiero?

- Riorganizzare la macchina burocratica regionale
- Riorganizzare e migliorare la sanità pubblica
- Eliminare gran parte delle consulenze e gli sperperi
- Attivare un aspro confronto con l'Anas per velocizzare i lavori di miglioramento dell'autostrada

farmaci entro limiti accettabili. Auspichiamo che la Giunta regionale, invece di assecondare industrie che mirano solo ad accrescere i loro utili, che investono in altre regioni e non in Calabria, tuteli i lavoratori che operano nella farmaceutica, evitando che la Regione stessa continui ad essere trattata solo come un mercato da sfruttare. L'Assessorato alla Sanità badi a garantire l'assistenza farmaceutica agli ammalati ed i posti di lavoro degli informatori scientifici del farmaco (circa 1100), smettendola di scopiazzare soluzioni applicate da chi ha altre esigenze, altre strutture e altre risorse sulle quali contare e rinunci, inoltre, ad accettare le lusinghe di industrie che già affermerebbero che l'Assessorato alla Sanità avrebbe deciso di rompere i rapporti con i sindacati e di disattendere la delibera 445 approvata della Giunta e pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione". Sulla mancata attuazione del protocollo d'intesa per la regolamentazione dell'informazione sui farmaci e per il contenimento dei consumi è intervenuta anche la Federisf, la Federazione degli informatori scientifici del farmaco e delle associazioni di informatori scientifici del farmaco, che, in una nota a firma del presidente nazionale, Alfonso Sala, parla di "comportamento contraddittorio e per taluni versi anche equivoco della Regione, che ritarda l'applicazione dell'accordo non convocando il tavolo di monitoraggio ed impedendo che gli effetti del protocollo diano i risultati attesi in termini di contenimento della spesa". Secondo la Federisf, "non trovano giustificazione i continui contatti tra l'Assessorato regionale alla Sanità e talune industrie farmaceutiche, e cioè proprio con quanti hanno interesse che la spesa farmaceutica aumenti senza limiti, tendenti a modificare una regolamentazione mai partita. Questi comportamenti estemporanei, preoccupanti per chi si attende una corretta gestione della cosa pubblica, ha indotto qualche azienda, forse a giusta ragione, a comunicare sul territorio che l'Assessorato alla Sanità avrebbe intenzione, in seguito alle spinte da loro operate, di modificare il protocollo d'intesa recentemente approvato dalla Giunta regionale". "Invitiamo l'assessore regionale alla Sanità, Doris Lo Moro, ed il Presidente della Giunta Regionale, Agazio Loiero - conclude la Federisf - a rendere operativo al più presto il protocollo approvato al fine di garantire il corretto uso dei farmaci, di contenere la spesa e di evitare strani connubi e poco chiare frequentazioni tra consulenti di talune aziende e strutture regionali, giacché, non essendo la Regione acquirente diretta, non si comprende il motivo etico di tale confronto".



Giornaledicalabria.it 2000-2001 - Tutti i diritti riservati -

powered by arke